Anno IX - N. 3022 — Trieste, Venerdì 18 Aprile 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 3022

# IL PICCOLO

**IL PICCOLO** esce alle ore 5 ant. Il supplemento **PICCOLO della SERA**, nei giorni feriali, alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**, arretrati a 3. Amministrazione e Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

**LE INSERZIONI** si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***L'arresto d'una bella per alto tradimento.*** PIETROBURGO 17. (N) Ieri fu arrestata una bella giovane russa la quale aveva tentato di corrompere un ufficiale dello Stato Maggior Generale russo per ottenerne una copia del nuovo piano di mobilitazione dell'esercito russo. La ragazza e i suoi genitori, agenti secreti d'una potenza estera, furono deferiti ai tribunali. La cosa ha destato gran sensazione.

***L'opposizione che si prepara da Napoli.*** ROMA 17. (N.) La *Riforma*, parlando del banchetto di Napoli nel quale, come è noto, Magliani pronuncerà un discorso, osserva non esservi lato della situazione politica di quest'ultimo decennio che non dimostri la partecipazione diretta di Magliani. Magliani adunque - soggiunge - condannerebbe volontariamente la sua politica, parlando di questo decennio. Se si lasciò trascinare da Depretis, da Cairoli e da Crispi, come può oggi assumere un carattere di fermezza che non seppe dimostrare quando più ne aveva l'obligo.

***Bismarck scrive le sue memorie.*** BERLINO 17 (N) A quanto annunzia il *Deutsche Tagblatt*, il principe di Bismarck fa preparativi per scrivere le memorie della sua vita. A tal uopo ha preso per collaboratori il professore Schwenninger e un giovane scienziato amburghese.

***Il viaggio di Carnot.*** MARSIGLIA 17. (B) Al ricevimento diplomatico di Carnot il console generale austro-ungarico gli presentò il corpo consolare, esternando i suoi voti per la prosperità e la felicità del governo republicano. Carnot ringraziò e si felicitò di vedere in così buone mani la rappresentanza degl' interessi connessi al commercio di Marsiglia.

MARSIGLIA 17. (N) Carnot ricevette stamane vari presidenti di associazioni italiane. Allantini, presidente della Società di beneficenza, in nome dei suoi connazionali, felicitò Carnot, esprimendo gratitudine per la generosa ospitalità concessa dalla Francia agli italiani. Carnot, ringraziando, rispose: „I nostri vicini saranno sempre i benvenuti fra noi". Le società italiane con molti connazionali furono accolte simpaticamente e vennero applaudite iersera lungo tutto il percorso dalla sede della Società di mutuo soccorso fino alla prefettura.

TOLONE 17. (B) La squadra italiana è arrivata stamane nella piccola rada e scambiò le salve con la squadra francese. L'ammiraglio Lovera e lo stato maggiore visitarono la squadra francese. La visita fu restituita. Nel pomeriggio Lovera sbarcò e si recò a visitare le autorità militari di terra e di mare.

***I moti operai.*** BRUNA 17 (B) Nel bacino di Ostrau e Karwin e a Witkowitz lo sciopero è generale. Sono già requisiti parecchie centinaia d'uomini di fanteria. Meno piccoli eccessi, finora non avvennero disordini. A Witkowitz, dove gli operai ascendono a 12000, una parte di loro lavora anche oggi.

BRUNA 17 (B) Quale causa che avrebbe originato lo sciopero di Ostrau si adduce il sequestro d'un importo di denaro raccolto dagli operai della cava *Trinità* di Polnisch-Ostrau e destinato per il primo di maggio. Gli scioperanti non hanno avanzato finora pretesa alcuna, perchè probabilmente lo sciopero ideato per un'epoca posteriore scoppiò inatteso.

PRAGA 17 (B) Stasera i lavoranti pistori fecero una dimostrazione davanti alla casa del presidente dell' associazione fra pistori. Sette dimostranti furono arrestati.

TROPPAVIA 17. (B) Gli operai di Ostrau assalirono stanotte la raffineria di Gross-Kunzendorf e la fabrica di cellulosa di Ratimau e costrinsero gli operai a sospendere il lavoro. Da Teschen furono requisiti due battaglioni di fanteria da Cracovia. A Zarubek e Michalkowitz, il lavoro ripreso stamane fu di nuovo sospeso volontariamente ad onta dell'assistenza militare. Negli eccessi di ieri furonvi parecchi feriti. I capi agitatori furono arrestati.

MÄHRISCH-OSTRAU 17. (N) La situazione si fa sempre più grave. Fino a mezzogiorno, bande di scioperanti percorsero le vie della città e si raccolsero sulla *Ringplatz*, ad onta della pioggia, e trascinarono seco i lavoranti di tutte le maggiori officine e gli operai impiegati nelle costruzioni. I negozi furono quasi tutti chiusi, perchè da molti villaggi dei dintorni si annunciarono saccheggi avvenuti nella scorsa notte. A Witkowitz, al meriggio, avvenne uno scontro fra gli scioperanti e le truppe. Queste, aggredite, fecero uso delle loro armi da fuoco, uccisero tre operai e ne ferirono parecchi.

Di più molti scioperanti furono arrestati. Essendo le truppe minacciate da migliaia di scioperanti, dovettero partire per Witkowitz truppe di rinforzo.

Nel pomeriggio subentrò un po' d'ordine e di calma, essendo gli scioperanti riuniti ad adunanze fuori di città.

***Le ferrovie orientali.*** PARIGI 17 (N) Domani sarà firmato a Bruselles l'accordo concluso fra il barone Hirsch da una parte e il *Bankverein* di Vienna e la *Deutsche Bank* dall'altra per la vendita delle ferrovie d'Oriente.

***Amori russo-serbi.*** BELGRADO 17. (N.) Il piroscafo russo del principe Gagarin *Srbija* trasporterà gratuitamente di ritorno in Serbia un gran numero di studenti serbi che desiderano di visitare la Russia.

***Processo Bertini.*** ROMA 17 (N) Oggi a queste Assise è cominciato il processo in confronto di quel Bertini, redattore del *Messaggero*, che ai 14 novembre dell'anno scorso uccise la propria moglie e ferì l'amante di lei, il Fantozzi. All' udienza assisteva un publico numerosissimo. Fu assunto il costituto dell'imputato e si udirono i testimoni che raccontarono i fatti già noti.

***Inglesi e portoghesi in Africa.*** LONDRA 17. (B.) *Camera dei Comuni.* Fergusson dichiara che il ministro portoghese degli esteri dichiarò di non aver alcuna notizia ufficiale di una spedizione lungo il fiume Shirè, ma di aver ordinato la ritirata dietro il fiume Ruo, qualora si confermassero le voci di tale spedizione. Il governo britannico ricevette contemporaneamente l'assicurazione che le autorità non permetterebbero azione alcuna che fosse incompatibile con gli accordi anglo-portoghesi.

***Waldersee.*** BERLINO 17. (N) Il conte di Waldersee, ritornato dal suo congedo, fu invitato ieri a colazione dall' imperatore. Oggi poi l' imperatore ha fatto la sua solita passeggiata al *Thiergarten*, accompagnato dal Waldersee.

***Stanley.*** CANNES 17 (B) Stanley è partito per Parigi.

***Il pellegrinaggio austriaco in Vaticano.*** ROMA 17 (B) Il papa ricevette i pellegrini austriaci che gli presentarono un indirizzo in latino esternante il loro entusiasmo per il papa e la loro obedienza alle sue dottrine. Il papa rispose in latino dicendo che la presenza dei pellegrini austriaci gli dava conforto: che i loro sentimenti erano degni dei loro antenati che mostrarono sempre un grande amore alla Santa Sede. Il papa si congratulò con i pellegrini per la loro venuta, accentuò le dottrine svolte nell'ultima enciclica e impartì infine la benedizione all'Austria, all'imperatore, alla famiglia imperiale, all' Episcopato e ai preti cattolici dell'Austria. Il papa quindi si ritirò. Più tardi il papa ricevette i pellegrini per il bacio della pantofola.

ROMA 17 (N) Stamane il papa, ricevendo il pellegrinaggio austriaco, pronunziò un breve discorso in latino senza dichiarazioni di carattere politico.

***Pietro Karageorgevics. — Natalia.*** BELGRADO 17. (B.) Da parte autorevole si dichiarano affatto insussistenti la notizia di un giornale ungherese che Pietro Karageorgevics abbia domandato la cittadinanza serba e la notizia dello *Standard* che Natalia, mediante lo intervento dell'imperatore di Russia, abbia ottenuto una influenza attiva sull'educazione del re.

***Per gli operai.*** BERLINO 17. (B.) Gli ordinamenti per la tutela della salute e della moralità degli operai che con una legislazione imperiale si cerca di attivare per gli esercizi privati, verranno ancor prima introdotti negli esercizi dello stato dell'impero.

***Parlamento austriaco.*** VIENNA 17. (B - *Riassunto*) Nella discussione generale del bilancio alla Camera dei deputati parlarono: Türk contro, Gregorec, Menger e Rieger a favore del compromesso boemo. - Prossima seduta domani.

**Dazi inglesi.** LONDRA 17. (B) *Camera dei Comuni.* Le proposte del ministro Goschen relative al bilancio comprendono l'abolizione del dazio sull'oro e sull'argento, la riduzione di 2 *pence* per libbra del dazio sul *the*, la riduzione del dazio sulla uva passa da 7 a .... *shillings* per quintale (la cifra manca affatto nel dispaccio che abbiamo sott'occhio *N. d. R.*) La imposta sull'alcool verrebbe aumentata di 6 *pence* per gallone e il porto lettere per le Indie e le colonie verrebbe ridotto a 2 *pence* e mezzo, qualora le parti interessate vi acconsentano.

**Tariffe doganali americane.** WASHINGTON 17. (B) La commissione finanziaria della Camera de' rappresentanti raccomanda il progetto di tariffe che pone lo zucchero inferiore a 16 *standards* olandesi come pure le melasse nella lista delle merci importabili senza dazio; caricando invece lo zucchero raffinato superiore alle 16 *standards* olandesi inclusive d'un dazio di 4 a 10 *cents* e accordando allo zucchero nazionale per 15 anni il premio di 2 *cents* per libbra.

**Guglielmo e i suoi.** BERLINO 17. (B.) L'imperatore donò al colonnello generale Pape, in occasione del suo giubileo, il proprio ritratto a olio in grandezza naturale.

**Alla polizia di Vienna.** VIENNA 7 (B) La *Presse* apprende da fonte ben informata essere insussistente la notizia d' un giornale serale circa un mutamento nella presidenza della polizia.

**Le guardie doganali russe.** PIETROBURGO 17 (B) Secondo la *Petersburgskija Wjedomosti* al Consiglio dell' impero è stato presentato un disegno di legge sul riordinamento delle guardie doganali di frontiera. Queste saranno comandate d' or innanzi da militari e divise in 77 squadroni.

**Diplomazia serba.** BELGRADO 17 (B) Il giornale ufficiale publica la nomina dell'inviato a Vienna Petronjevics ad inviato a Pietroburgo e il trasferimento dell'inviato Simics da Pietroburgo a Vienna.

**Una principessa di più.** BERLINO 17 (B) La principessa Federico Leopoldo ha dato felicemente alla luce una principessa.

**I suini in Germania.** BERLINO 17. (B) Il *Monitore dell' impero* publica il decreto che toglie il divieto d'introduzione dei suini nei macelli di Beuthen, Myslowitz, Ratibor e Gleiwitz.

**Riduzione di sconto.** LONDRA 17. (B) La Banca d'Inghilterra ridusse il tasso di sconto al tre per cento.

**Principi in giro.** VIENNA 17. (B) La principessa Gisella è arrivata con le figlie, ricevuta alla stazione dall' imperatore, che l' accompagnò a Schönbrunn.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** — Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.15, tram. ore 6.40 — Oggi: S. Apollonia Domani: S. Crescenzia — Term. C. ore 7 ant., 14.8 2 pom. 14.8 Alt. bar. 747.2. Alta marea 8.42 ant., 8.48 pom. Bassa marea: 2.40 ant., 2.54 p.

**Per il monumento a Dante Alighieri.** Domani a sera, come i nostri lettori già sanno, al secondo punto dell' ordine del giorno della seduta municipale verrà avanzata la proposta che il Consiglio voglia contribuire al grande avvenimento nazionale che sta per celebrarsi a Trento con l' erezione d' un monumento al divino Cantore.

E' indubitato che il liberale nostro Consiglio non verrà meno neppure in questa occasione ai suoi principii e voterà senza altro la proposta somma di 1000 fiorini per contribuire alla solenne festa civile della città consorella.

Frattanto con grato animo apprendiamo da un dispaccio particolare pervenutoci che ieri a sera nella gentile e culta Gorizia fu votato, in seno a quel Consiglio municipale, secondo la proposta dell' egregio avv. Nardini, l' importo di f. 200 in pro del monumento a Dante Alighieri.

Sia ciò di salutare esempio alle altre terre di nazionalità italiana, e vogliano tutte, nei limiti delle proprie forze, cooperare alla nobile impresa di Trento.

**Il toglimento del portofranco e la riforma dei civici dazi.** La perdita che ci sovrasta imminente della ultima nostra secolare franchigia, se apporterà dei forti squilibri nella vita economica e commerciale della popolazione, ne porterà altresì nel campo delle finanze cittadine.

Il patrio Consiglio giustamente si preoccupa del futuro andamento del civico bilancio e, avvalorando l' assioma che bisogna prevenire per non essere prevenuti, si è dato a studiare la questione dei compensi in linea finanziaria che la città deve ripetere dal Governo, per assicurare la stabilità della proprie finanze.

Ancora nella seduta dell' 11 aprile 1888 il Consiglio di città, deliberando intorno ai provedimenti da chiedersi riguardo ai dazi municipali sulle bevande e sulle carni, avanzava domanda al Governo che sieno conservati al Comune di Trieste intatti i suoi introiti e redditi, e che se per necessità di Stato il Comune dovesse esserne privato, si addivenisse ad un accordo su basi precisate in una serie di articoli che ora riuscirebbe troppo lungo enumerare.

Queste domande, come risulta da un lungo dispaccio luogotenenziale di data 24 febraio 1889, *non furono accolte.*

Allora la Delegazione municipale rimetteva il rescritto per esame e parere al Comitato d'amministrazione dei civici dazi, il quale, studiato con molta profondità di vedute l' argomento, presentava alla Delegazione una riferta esauriente, che con brevi parole riassumeremo.

Il Comitato trova che, astrazione fatta dalla reiezione non motivata della giusta domanda del Comune di un' adeguata indennità per l' espropriazione che va a soffrire con l'abolizione e rispettivo incameramento dei dazi municipali, il dispaccio luogotenenziale offre sufficente addentellato per un accordo che assicuri i vitalissimi interessi della città.

Il Comitato dei civici dazi insiste - particolare di somma importanza - che quale futura linea della città chiusa di Trieste, si adotti la linea proposta dai suoi delegati, perchè i calcoli di consumo e di reddito daziari si basano appunto su questa linea. Ogni modificazione li renderebbe molto incerti.

Inoltre domanda che, in riflesso all' avvenire poco sicuro al quale va incontro la città nostra, venga ridotta la tariffa del dazio erariale per Trieste ad un tasso inferiore a quello votato di recente per Vienna, città chiusa di prima classe, mentre Trieste lo è di seconda classe, locchè vuol dire che ha minori risorse.

Il Comitato conchiude sollecitando la presentazione al Governo di una serie di proposte atte a garantire i redditi necessari ad una saggia amministazione comunale.

La Delegazione municipale, dopo un accurato esame di questo brillante rapporto, lo approvò nella sua integrità e deliberò di presentarlo nella seduta consigliare di domani sera perchè lo si accolga e s' incarichi l' esecutivo di avanzare analogo memoriale al Ministero delle finanze, ove speriamo abbia a trovare migliori accoglienze.

La seduta di domani riuscirà anche per tale riguardo importantissima.

**Elargizioni al „Pro Patria".** Il sig. L. G. ci rimise f. 1 a favore del *Pro Patria* e ciò a compimento di un voto e per festeggiare un lieto avvenimento.

Al gruppo locale del *Pro Patria* pervenne dal sig. E. F., per una cortesia del *Capitan Fracassa* di Roma, f. 1.

**Congressi.** Per martedì 29 corr. alle 5 pom. gli azionisti delle Assicurazioni Generali sono convocati al congresso generale di questo stabilimento, che si terrà nell' ufficio della Compagnia.

— Lo Stabilimento Tecnico Triestino terrà il suo congresso generale ordinario nel giorno 3 di maggio alle 5 pom. nella sala minore dell' edificio di Borsa.

**Per impedire gl' inganni con le vendite di mobili a rate.** La stampa ha più volte deplorato quella piaga che sono certi *schedisti* e noi abbiamo appoggiato con entusiasmo l'idea del Consorzio operaio di mutui prestiti - idea che sta per tradursi ad effettuazione - di stabilire una sezione di mobili da vendersi ai propri consortisti ad un prezzo ragionevole, affine di sottrarre questi alle fauci di certi industriali, i quali mandano in giro i loro agenti per offrire articoli di un' entità molto relativa, adescando la gente con la prospettiva di piccoli pagamenti rateali.

È per ciò che dobbiamo accogliere con plauso le intenzioni che hanno deciso il Governo di presentare testè alla Camera dei deputati di Vienna un progetto di legge col quale s'intende di regolare la vendita di oggetti mobili a rate.

Riuscirà certamente interessante ai lettori un breve riassunto delle disposizioni principali progettate con tale legge.

Nel primo paragrafo si stabilisce che in qualsiasi caso e momento, l'acquirente di un oggetto mobile, acquistato a rate, possa impugnare i mezzi legali perchè l'oggetto vale meno della metà del prezzo pel quale fu acquistato, ciò che i legali chiamano la *lesione enorme* e questo anche se fu stabilito che rinuncia a tale diritto.

Il § 2 stabilisce che se viene esteso un documento, il venditore è obligato di rilasciarne una copia all'acquirente.

Il § 3 accentua che la disposizione di legge secondo la quale un documento ha la forza di una prova, non ha valore per documenti privati, fatti in occasione dello spaccio a rate di oggetti mobili.

Il § 4 si occupa delle petizioni che sotto a 500 fiorini non possono venir prodotte che al domicilio dell'acquirente.

Il § 5 decide che è proibito di andar in giro per offrire oggetti mobili a rate, ed invitare a concludere di tali affari.

Il § 6 precisa le pene per chi contravviene alle disposizioni dei §§ 2 e 5 di questa legge.

Il § 7 stabilisce l'arresto di un mese a un anno e una multa da 100 a 2000 fiorini per chi approfitta dell'inesperienza, della debolezza di mente o della leggerezza di una persona per spacciare a rate oggetti mobili che evidentemente non sono in consonanza con le condizioni economiche dell' acquirente, oppure quando la corrisponsione dell'oggetto venduto oltrepassa fuor di misura il suo valore.

Le disposizioni dei §§ 1, 2, 3, 4 e 7 non trovano applicazione quando da parte dell'acquirente si tratta di un affare commerciale.

Il § 9 ed ultimo stabilisce che queste disposizioni hanno valore relativamente allo spaccio di biglietti di lettoria a rate, soltanto in quanto non cozzino con le disposizioni già in vigore per la vendita di carte di valore.

La Camera dei deputati a Vienna esaminerà queste disposizioni di legge, le quali però potrebbero essere facilmente eluse, sostituendo come fanno già adesso molti *schedisti* alla forma di compra-vendita, quella di concedere a nolo un oggetto sino a che è stato interamente pagato. Se dunque non si vuole fare una cosa a metà converrebbe contemplare nella legge anche questi spacci di oggetti mobili a rate in forma di noleggiamento, e nel quale il venditore si riserva il diritto di proprietà sino a che l'oggetto è totalmente pagato.

**Una barcaccia affondata per il peso soverchio.** L'altra notte il piroscafo del Lloyd *Imperator*, arrivato da Bombay si ancorò al di là della diga, per cui i viaggiatori dovettero attendere fino a ieri mattina, dopo le pratiche di legge, per venire sbarcati assieme ai loro bagagli.

E difatti alle $10^1/_2$ circa di ieri, i bagagli dei viaggiatori vennero caricati sopra una barcaccia, e condotta da due marinai. Ad un certo punto vi era accumulata una quantità di bagagli di tutte le dimensioni da formare una montagna piramidale. Il carico oltrepassava la capacità e già la barca s'inclinava per il peso tutta da una parte, tanto che ad un tratto, oscillando, essa si riempì d'aqua; parecchi bauli, rotolando, precipitarono in mare e poi s'affondò anche la barca con tutto il resto.

Anche i due marinai, di conseguenza, precipitarono nell'aqua, ma furono ben presto salvati da altri marinai che colle imbarcazioni, si trovarono presenti. In quanto ai bagagli ed alla barcaccia, i primi vennero estratti dai marinai con ramponi; la seconda venne a galla capovolta; due dei bagagli ed una sedia di ferro andarono perduti.

Ieri poi il piroscafo si accostò al molo N. 3 del Porto nuovo.

**La vacanza di un carcerato.** Quel Giuseppe Lenersich di anni 20 che evase domenica scorsa dalle carceri di via Tigor insieme all'amico Giacomo Dellabona si ripresentò l'altra sera alle carceri, completamente ubriaco. Si vede che aveva voluto approfittare per bene della vacanza!

**Il baritono Valle.** Il *Corriere di Gorizia* riceve da Cormons in data 15 e publica:

Pregherei la sua bontà a voler mettere nel suo pregiato giornale un articolo di annuncio, prevenendo della mia venuta in Gorizia, perchè avrei bisogno di guadagnare qualche cosa per recarmi a Milano. Io sono il baritono Valle di Trieste, ed ho pensato di cambiare vita e contegno, e perciò mi decisi di partire e cercare di migliorare la mia posizione, e prego nuovamente prender notizia che io verrò qui a dare alcuni concerti credo nel Restaurant Dreher.

Con tutta stima mi creda

*Giovanni Valle*
baritono.

**Epilessia - Un cocchiere che cade da cassetto.** Alle tre e mezzo pom. di ieri, in via della Loggia, un giovanotto di 17 anni stramazzò a terra, colto da assalto epilettico. Alcuni passanti gli prodigarono i soccorsi opportuni, dopodichè egli potè continuare la sua via.

— Qualche ora più tardi, il cocchiere del signor Luigi Iacchia, mentre attendeva il proprio padrone, nei pressi del Tergesteo, colto improvisamente da deliquio, cadde da cassetto. Alcuni passanti sollevatolo lo fecero entrare nell'atrio del Tergesteo - scala seconda - e quivi accorse pure il dott. Castiglioni che prodigò al sofferente i dovuti soccorsi. Frattanto anche il signor Elio Treves venne avvertito telefonicamente dello accaduto. Recatosi sul luogo assieme ad un infermiere, fece salire l'infermo in vettura, per accompagnarlo alla sua abitazione; senonchè siccome il cocchiere veniva colto da forti assalti epilettici, lo si condusse invece all'ospedale civico, ove il pover' uomo, che è certo Giuseppe Campanaro, d'anni 29,

## UN AMORE SELVAGGIO

Romanzo ridotto dall' inglese. (38)

— Oh! quante noie, quante inquietudini per quei ragazzi innamorati. Bisogna esser madre, Elia, per saperne qualche cosa - disse la signora De-Witt. - Non trattenetemi di più... devo ritornare a casa; sono sicura che Giorgio a quest'ora è a bordo del *Pandora* e che si studia di parere innocente. Sacrè !... - ella aggiunse fregandosi le mani; - non vorrei essere nei suoi panni.

Uscì dalla camera senza dire una parola d'addio al nipote, scese la scala, attraversò il terreno piano fino alla diga e giunse alla sua barca col cuore gonfio di collera.

Era tardi quand'ella rientrò a Mersea. Salì la scala del *Pandora*, scese nelle cabine, guardò dappertutto e non vide la ombra del figlio. Ritornò sulla spiaggia e ricominciò le sue domade.

Nessuno lo aveva visto.

Non poteva essere che al Ray, ma la incertezza le diveniva insopportabile. Saltò nuovamente nella barca e si dette a remare con forza dirigendosi verso l'isola abitata da Gloria e sua madre.

Col naso per aria e gli occhi lampeggianti scese dal suo guscio. Aveva messa la casacca alla militare per aggiungere imponenza al suo aspetto minacciante.

La porta della casa era aperta; ella stette un momento immobile sulla soglia per ascoltare. Non udì la voce di Giorgio, ma vide Gloria andare e venire per la camera. Quando questa s'accorse della presenza della signora De-Witt i suoi occhi non espressero stupore nè curiosità; e quando la vecchia fece un passo per avvicinarsi a lei, ella non si mosse per venirle incontro.

La signora Sharland era seduta accanto al fuoco; riconoscendo la vedova, che si inoltrava nella camera, ella s'alzò e le porse la mano.

— Dov'è Giorgio? - domandò la signora De-Witt rispondendo all'atto gentile della Sharland con tono duro e impaziente.

— Giorgio, - rispose Gloria senza muoversi, - Giorgio è morto!

— Che dite? - fece la signora De-Witt prendendo la fanciulla per le spalle e scuotendola fortemente.

— L'ho visto... È morto! - ripetè Gloria.

Ella tremava come una foglia; il sangue le affluiva sotto alla pelle bruna, ed i suoi occhi fissavano la signora De-Witt con espressione di profondo dolore.

— È venuto qui, - proseguì con voce cupa, - mi ha guardata dalla finestra e mi ha gettato questo ricordo che gli avevo dato e che m'aveva giurato di portare fino alla morte.

— Sacrè!... - Esclamò la signora De-Witt, - questa ragazza sogna o è impazzita!... Che significa tutto ciò, signora Sharland?

— Ieri sera, - spiegò la madre di Gloria, - mentre mia figlia era seduta qui all'oscuro, qualcuno è venuto a picchiare alla finestra, poi ha rotto il vetro... vedete che è ancora a pezzi... poi ha gettato ai piedi di Gloria, con rabbia, una medaglia che ella aveva dato a Giorgio giovedì scorso. Ella crede - aggiunse la vecchia a bassa voce - aver veduto il suo spirito.

La signora De-Witt era atterrita. Non era una donna superiore, aveva anch'ella le sue superstizioni, ma non era di quelle che ammettono un intervento sovrannaturale, finchè tutte le spiegazioni materiali non siano esaurite.

— È verità di Vangelo ciò che mi dite? - essa domandò.

— Sì, - rispose la vecchia Sharland.

— Avete visto il viso, Gloria?.., siete sicura che ciò che avete visto fosse Giorgio?

— Non ho veduto il viso; ho visto soltanto la persona, ma era Giorgio.,. Non poteva essere un altro... lui solo aveva la medaglia e me l'ha riportata.

— Vedete, - disse la vecchia Sharland - quella medaglia non doveva uscire dalla famiglia, ed ora vi è ritornata.

— Comprendo tutto, - disse la signora De-Witt, - Giorgio ha cambiato idea, ha voluto rompere la sua relazione con Gloria per cominciare a far la corte ad una altra, e perciò le ha restituita la medaglia.

— Non è vero! - esclamò Gloria con violenza; - non è vero! Giorgio m'era fedele quanto lo sono io a lui... non m'ha abbandonata per un'altra... è venuto per dirmi che tutto era finito.

*(Continua)*

da Padova, venne ricoverato nelle sale d'osservazione.

**Quartetto Coronini.** La terza ed ultima produzione di questo quartetto avrà luogo domenica, 20 corr. alle $12^1/_2$ pom. nella sala della Filarmonico-Dramatica.

**Politeama Rossetti.** Il *Barbiere di Siviglia*, eseguito da artisti valenti, ebbe ieri a sera alla seconda rappresentazione una buona esecuzione ed un successo buonissimo.

La sig.a Brambilla, rimessa completamente dalla sua leggera indisposizione, cantò egregiamente tutta la sua parte, emergendo pure nel *valzer* della *Mirella*. Il publico festeggiò la gentile e brava *Rosina* applaudendola continuamente.

Benissimo il Frigiotti ed il baritono sig. Pini-Corsi, pure molto applauditi.

Il basso sig. Dadò ebbe un applauso dopo l'aria della *calunnia* ed uno il tenore sig. Cartica dopo la *serenata* dell' atto primo.

Sabato penultima e domenica a sera oltre all'opera suddetta, si eseguirà la splendida *invocazione* dei *Pescatori di perle* che chiude l'atto primo di quest'opera.

Martedì prossimo andrà in scena la *Linda di Chamounix*, protagonista la sig.na Isabella Svicher.

**L'aspide della gelosia.** Michelina Potratta è una bella ragazza, la quale da parecchi anni è al servizio della ostessa Marianna ved. Millich a Prosecco. Da circa due anni la bella Michelina faceva all'amore con un giovanotto del luogo, certo Giacomo Luxa di Antonio, di anni 26, calzolaio, il quale era perdutamente innamorato di lei e conseguentemente era geloso come un Otello, di tutti coloro i quali facevano gli occhi dolci alla ragazza ed in ispecie poi dello scalpellino Antonio Brimsich; perchè bisogna notare che il detto Brimsich era prima di tutto un bel giovanotto, poi che ci metteva un certo ardore nel corteggiare l'amante del Luxa, e finalmente che da parecchi anni c'era tra il Brimsich ed il Luxa un fiero antagonismo.

Negli ultimi tempi la Michelina cominciò a stancarsi del giovine calzolaio, un po' perchè i preparativi del matrimonio andavano per le lunghe e un po' per le continue scene di gelosia che questi le andava facendo. Un giorno dello scorso autunno poi, in cui il Luxa, nel volerla fare da Otello, passò i limiti, e per una futilità ebbe a percuoterla, la Michelina si disgustò affatto di lui e gli significò che non ne voleva più sapere del suo amore. E per quanto il Luxa facesse, non riuscì a riaccendere le spente fiamme nel cuore della bella. Ma vi ha di più: Il Brimsich, saputo che la Michelina era libera, incalzò nel farle la corte e la ragazza non si mostrò aliena dall'accettare le sue cortesie.

Figurarsi se il Luxa, che era tanto geloso prima, non lo diventasse tre cotanti dopo, quando al duolo di vedersi respinto s'aggiunse lo smacco di sapersi preferito per rivale un nemico odiato! C'era il caso di perdere la testa ed il Luxa non era, invero, troppo sicuro di averla sulle spalle. Un giorno, in cui l' aspide della gelosia più lo mordeva, incaricò certo Antonio Millich di dire al Brimsich *che non andasse dalla Michelina, altrimenti se ne ritornerebbe colle budella in mano.* Il Brimsich, udendo questa minaccia, diede una scrollatina di spalle e tirò innanzi a corteggiare la ragazza.

Un altro giorno — e fu ai 20 gennaio scorso — il Luxa rivolse una minaccia direttamente all'*infida*: — *Senti* - le disse - *se credo di aspettarti per 10 giorni di fila nella campagna dove usi andare, ti aspetterò e ti ucciderò!* — Anche alla ragazza siffatte minacce non fecero nè caldo nè freddo, ma la sua padrona se ne impensierì e non permise più alla Michelina di recarsi alla campagna a raccogliere le foglie.

Ma le minacce non si ridussero sempre a parole e se non si risolsero proprio in atti tanto truci quanto lasciavano temere, poco ci corse. Il giorno della *Madonna candelora* i due rivali si trovarono assieme all'osteria della Millich. Il Luxa trasse in disparte il Brimsich e gli chiese se insistesse nel proposito di sposare la Michelina. Il Brimsich rispose seccamente di sì e fece per uscire. Il Luxa afferrò una mezzina e la scaraventò con tutta forza al capo dell'odiato rivale che rimase ferito in guisa da averne per una quindicina di giorni.

S'intende che il Luxa venne arrestato e processato per crimine di publica violenza e ieri egli si buscò 8 mesi di carcere e fu anche condannato a rifondere al Brimsich per le avarie riportate alla testa f. 16.51.

**Accidenti durante il lavoro.** Il giornaliero Domenico Delfabbro, d' anni 44, abitante in via Belpoggio N. 1, ieri, poco dopo il meriggio, lavorando al Molino Economo, ov' è addetto, accidentalmente si lacerò la mano destra.

Il medico d'ispezione dell' ospedale che gli prestò gli opportuni soccorsi, li prodigò pure a certo Luigi Ferluga, d'anni 29, abitante in via Torricelli N. 8, il quale, cadendo durante il lavoro, ebbe a riportare una ferita alla fronte.

— Nel quarto ripartimento dell' ospedale venne accolto poi il muratore Antonio Zepach, d' anni 39, abitante al N. 176 di Guardiella, il quale, cadendo da un impalcato, aveva riportato una lussazione al braccio sinistro.

— Alle quattro pom. di ieri, al Porto nuovo, mentre il facchino Antonio Slobitz, abitante al N. 30 di Gretta, stava caricando dei barili, uno di questi venne a cadergli sul piede sinistro in modo da produrgli una contusione.

**Un possidente che ruba un fascio di legna.** Antonio fu Antonio Prassel, di anni 40, da Contovello, pescatore, sebbene fosse possessore di una sostanza di circa 2000 fiorini, non rifuggì dal rendersi colpevole di un furticello di legna, che ebbe poi per coda le conseguenze che si diranno.

Il Prassel, adunque, nel pomeriggio del 27 novembre a. d. s'introdusse nella campagna di Marianna ved. Millich a Prosecco e si diede a tagliare delle legna. Il guardiano campestre Stefano Slavetz, trovandosi in perlustrazione da quelle parti ed uditi i colpi d'accetta, entrò nella campagna e sorprese il Prassel mentre era in procinto di asportare le legna tagliate, delle quali avevano fatto un fascio, e che avevano un valore di circa 60 soldi. Lo Slavetz volle sequestrargli il fascio, ma il Prassel lo afferrò per la gola e con un randello gli menò un colpo sulle spalle ed inoltre gli assestò un pugno alla testa, quindi preso il fascio se ne fuggì, scavalcando il muro di cinta della campagna.

Per questi fatti il Prassel dovette rispondere ieri al Tribunale del crimine di publica violenza e della contravenzione di furto. Egli disse dapprima che le legna le aveva tagliate nella propria campagna, poi che in quel giorno era ubriaco e *ch'el iera insempià e come mato* e non si ricordava altro se non che appena arrivato a casa andò subito a letto.

Il P. M. procuratore di stato Taddei eccepì l'ubriachezza, osservando che se lo accusato fosse stato ubriaco in quel grado che egli pretende, non si sarebbe recato a tagliare le legna nella campagna della Millich e principalmente poi, dopo commesso l'atto di violenza, non sarebbe fuggito scavalcando un muro e recando seco il pesante fascio di legna.

Il difensore avv. dott. Cusin sostiene invece l'opinione che l'accusato fosse stato ubriaco, giacchè essendo egli molto più robusto del guardiano questi non avrebbe potuto tenergli fermo per circa 10 minuti il braccio, se egli non fosse stato ebro.

La Corte non ammise l'ubriachezza e dichiarando il Prassel colpevole come in accusa, lo condannò a 6 mesi di carcere.

**La gratitudine di uno che ha sonno e freddo.** Giuseppe Bottrich di anni 21, da Cattaro ma cittadino ungherese, marinaio, era uscito da 6 giorni di prigione, dopo avere scontato una condanna per crimine di furto, quando addì 4 marzo si recò a bordo del piroscafo del Lloyd *Minerva* e trovatovi il marinaio Francesco Rossich, lo pregò di lasciarlo andare sotto coperta a riposarsi, dicendo di aver sonno e freddo. Il Rossich, mosso a compassione, non solo permise al Bottrich di recarsi sotto coperta, ma fece che si coricasse comodamente nel suo letto. Era questo un atto cortese d'ospitalità che meritava di venire compensato. E il Bottrich trovò infatti il modo di mostrarsi grato... coll'aprire mediante un ordigno una cassa e rubando 9 napoleoni d' oro e 7 lire appartenenti al marinaio Simone Slak ed una maglia di proprietà dello stesso Rossich. Colto poi il buon momento, si allontanò da bordo. Denunciato, egli venne arrestato tre giorni dopo e fu trovato in possesso del bottino... meno una piccolezza: 5 napoleoni d'oro, che aveva speso in quei tre giorni. Proprio una miseria; si vede che si sacrificava a vivere a stecchetto.

Tradotto ieri dinanzi ai giudici, il Bottrich confessò il furto commesso; soltanto negò di aver forzato la cassa, sostenendo che questa era aperta. Ma i danneggiati — di cui si lessero le deposizioni scritte, perchè dessi trovansi presentemente alle Indie orientali — affermano che la cassa era chiusa a chiave.

Il P. M. nel domandare la punizione del Bottrich, chiede che questi, siccome suddito ungherese, venga condannato anche al bando dagli stati austriaci.

La Corte accogliendo la domanda del P. M. condanna il Bottrich a 18 mesi di carcere ed al bando dopo espiata la pena.

**Ragazzo feritore.** Sul fondo Ralli ieri nel pomeriggio il ragazzo di 14 anni Ottone Manzano, trovato alterco con un altro giovanetto, venne da questi ferito alla mano sinistra, mediante un istrumento tagliente. Fu medicato alla farmacia de Leitenburg.

**La caduta di un portinaio.** Iermattina nella propria abitazione, il vecchio portinaio della casa N. 2 in via della Valle, a nome Luigi Giasche, d' anni 74, calzolaio, colto, a quanto sembra, da capogiro, si rovesciò con la sedia su cui era seduto, e riportò una frattura ad una costola destra.

Mediante lettiga venne trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

**Con quella pioggia!** Per cause ignote, ieri l'altro alle $4^1/_2$ pom. due giovanotti dai 19 ai 20 anni, si azzuffarono in un negozio di olio e sapone in via Stadion. Uno dei due aveva appena terminato di rompere il proprio ombrello sulla testa dell'altro (peccato perchè pioveva) che vennero separati da un servo di piazza.

**In trattoria.** Un marinaio greco, certo Cristoforo A. d'anni 39, venne arrestato iermattina alle 11, in una trattoria in via dei Vitelli, perchè non era in grado di pagare lo scotto che ascendeva a f. 1.50.

**Strada facendo.** Il giovanetto di 14 anni Giusto Cossutta, nel giungere ieri mattina da Santa Croce a Trieste, assieme al proprio padre, scivolò e nel cadere a terra, si fratturò il braccio destro. Recatosi all' ospedale, vi venne accolto nel quarto ripartimento.

**Ruote e rotabili.** Da un carro abbandonato in piazza dell' Ospedale, appartenente al proprietario di vetture Michele E., vennero rubate ierinotte due ruote del complessivo valore di f. 50.

— Un carretto a mano a due ruote del valore di 12 fiorini, posto al di fuori di un magazzino in via Punta del forno, venne rubato ieri, nel pomeriggio, da mani ignote.

**Cucina Popolare.** *Pranzo (ore $11^1/_2$ ant.)* Minestrone: Capuzzi e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con piselli soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*Cena (ore 6 pom.)* Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta s. 10, Baccalà con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1340.

**Ogni giorno una.** Il cugino di Idiotelli, ch'è un Don Giovanni incorreggibile, con molta impertinenza segue per la via, da quasi un' ora, una bella ragazza.

Infine questa, seccata, si volge bruscamente e gli chiede:

— Ma, scusi, lei è *militare?*

— Io?! io no; perchè?!

— Perchè *civile* lei non lo è sicuro... - ella risponde, e se ne va.

Il cugino d' Idiotelli pensa sul serio ad arruolarsi.

### TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
ANFITEATRO FENICE. Riposo.

### Telegrammi di Borsa
**Servizio di notte.**

FRANCOFORTE 16. Credit 255.65, ex 18.1.62 Staatsbahn 102.62 Sostenuta

PARIGI 16. Boulevard 89.17, 93.60, 560.62 88 1|4. Depressa.

**Borsa di Trieste** del 17 Aprile. Berlino chiude pessimo, fortissimi ribassi in tutti i valori montanistici, Credit $159^3/_4$, Rubli $222^3/_4$, solo Ital ferma come ieri $93^3/_8$. Vienna pure pessimo per Credit 299, e per Alpine 94.60, Rend. resistenti 89.30. chiusa debole 298.87. Rend. 89.22, 99.40 e 102.80, ferrate $213^3/_8$ e 121, turchi 34.60. Da Parigi abbiamo in apertura 93.92, chiusa manca.

Nella rivista odierna abbiamo accennato alla fermezza delle Riunioni, non delle Rumene, che non ci interessavano affatto.

**Listino.** Napoleoni $9.43^1/_2$ a 9.45— Zecchini 5.57 a 5.59. Lire sterline 11.88. a 11.91. Lire turche 10.68 a 10.71, Londra 118.85 a 119.25. Francia 47.20 a 47.35. Italia 46.45 a 46.65 Banconote italiane 46.50. a 46.60 Banconote germaniche 58.40 a 58.50 Rendita aust. in carta 89.10 a 89.25. Rendita ungh. in oro 4 % 102.75 a 103.—. detta in carta 5 % 99.85 a 99.45. Credit 300.— a 301.— Rendita italiana $92^1/_4$ a $92^1/_2$ Croce rossa italiana 14.70 a 15.— Lotti turchi 34.85 a 35.15. Serbi 3% 36.25 a 36.75. Serbi nuovi 5.50 a 5.80.

Tipografia Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.


**Ricercasi** brava domestica. Indirizzo al Piccolo (891)

**Ricercansi** fucili da caccia, revolver, spade antiche moderne. Corso 18 (948)

**Un** negoziante senza conoscenza della piazza con capitale liquido f. 6000, cerca socio con eguale capitale che voglia ingrandire propri affari oppure aprire in comune una nuova azienda di rendita sicura. Offerte «Piccolo» «Fortuna». (930)

**Signorina** impartisce lezioni di piano a modiche condizioni. Via Fontanone N. 1, III, porta 7. (936)

**Signora** cercherebbe collocamento quale copista presso qualche avvocato od altro. Via Fontanone 1, III, porta 7 (936)

**Abile** orologiaio tanto per qui che fuori vorrebbe occuparsi condizioni modiche. Indirizzo «Piccolo» (944)

**Una** signorina avente una bella calligrafia ed un paio d'ore libere al giorno desidererebbe occuparsi nella copiatura di manoscritti o stampati, tanto nelle lingue italiana, tedesca o francese. (942)

**Englisch** lessons sub «Lady» »Piccolo» (877)

**Affittansi** due stanze ammobiliate. Valdirivo N. 17, II piano (872)

**D'affittare** per il 24 agosto una villa in Chiadino composta di sette camere, cucina, tre soffitte, cantina. Indirizzo al »Piccolo« (931)

**D'affittarsi** per l'estate a Graz un alloggio elegantemente ammobiliato di 3 a 4 stanze e cucina. Glacisstrasse 61, II piano, sinistra, (904)

**D'affittare** 3 stanze in campagna in Rozzol per la stagione estiva. Indirizzarsi via Raffineria N. 1, porta N. 2, piano terra. (914)

**Affittasi** stanza ammobiliata, via delle Aque 9, II. (939)

**In campagna** d'affittare per l'estate, bella casa 9 locali e giardino ombreggiato, stupenda vista. Indirizzo »Piccolo« (760)

**Camera** costo, ingresso libero. Piazza Ponterosso 2 (946)

**San Sabba** d'affittare un quartiere composto di una sala, due stanze cucina in primo piano, anche pei mesi d'estate. Prezzo da convenirsi. Informazione via Barriera vecchia N. 22, I piano. (861)

**Da vendere** banco, mostra con pavimento, bigliardi e lumi a naftalina ed altri utensiti. Indirizzarsi al Banco del Caffè Universo, Piazza Caserma. (863)

**Vendesi** un brougham e una vittoria. Indirizzo al »Piccolo« (884)

**Vendesi** negozio commestibili, posizione centrica. piccole spese. Indirizzo al «Piccolo» (929)

**Macchina** nuova con caldaia, per vaporetto, forza 3 cavalli, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (928)

**Piante** d'aranci, mandarini, limoni, olivi, modico prezzo, nel fondo legnami Francesco Conigliaro. (916)

**Signore** che ama tranquillità trova stanza ammobiliata presso signora vedova in età. Indirizzo al «Piccolo» (910)

**Smarriti** nastri rossi avana. Portarli al Piccolo» (941)

**Smarrita** spilla d'oro, ferro cavallo con stella. Generosa mancia portandola al «Piccolo» (935)

**Presso** Stazione meridionale smarrito orologio argento, due calotte. Onesto trovatore riceverà equivalente orologio portandolo Corso 39, I piano. Thümmel. (933)

**Quel** signore che fu visto scambiare nell'anticamera dell'amministrazione dell'usina comunale del Gas un ombrello vecchio con uno nuovo, è pregato di tosto restituirlo (934)

**Signor** C. Abbandonate le idee. (947)

**Enrichetta** Sarai spoetizzata di Vittorio! Silvio (949)

**Amicizia** 23 mercoledì (937)

**A. H. N.** Ritira lettera. (938)

**Antonietta** Mi stupisco trovarmi privo di Sua risposta. Lei mi sembra aver interpretato male il senso delle mie parole, forse troppo accellerate (ma innocenti) e per questo offesa, ma per l'emozione provata nel vederla e pel raggio di speranza concessomi mi trovai incoraggiato. Se ha nel Suo cuore una piccola scintilla di compiacenza per me, favorisca scrivermi due parole confortanti ferma in posta sub «Trieste 100» (932)

**Emilia** adorata. Vi prego venire infallibilmente domani alla solita ora. Arrivederci (943)

**Giovane** d'anni 30, artista, con impiego stabile e buona posizione, desidera incontrare matrimonio con giovane ragazza, onesta e brava per lavori di casa. Scrivere sotto Adolfo T. ferma in posta (940)

**Specialità** Pasta di Napoli, via del Canale 5, fianco la chiesa San Antonio (945)

**Esposizione** mobili. Lavoratorio Delpin, Torrente 32, prezzi eccezionali (919)

**Specialità** Pasta di Napoli, via San Sebastiano 5. (945)

**Publico** incanto. Domenica 20 corrente, ore 10 ant. due sacchi uva secca, Esposizione ferroviaria, Porto nuovo. (902)

**Vini** Siciliani per pasto, soldi 40, sdaziato domicilio. Prelibati Vini stomatici Vassadonna e Lungavita. Nerozzi, Sanità 9. (245)

**Opoponax** estratto per fazzoletti, soldi 50 flaschetta. Agenzia Zulin. Corso

**Mal di denti** svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer Piazza Grande. (563)

**Volete** arricchire senza arrischiare nemmeno un centesimo? Mandate il vostro indirizzo al Banco Commerciale, Napoli. Vi proporrà lucrosa operazione di Borsa.

**EXCELSIOR**

**Dr. Gust. Fano**
**SPECIALISTA**
**per le malattie della pelle e sifilide**
**Via S. Nicolò N. 14 primo piano**
*Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.*

**Le migliori STOFFE DI BRÜNN**
fornisce a prezzi originali di fabrica la
FABRICA DI PANNI FINI
***Siegel-Imhof di Brünn***
**Per un elegante vestito da uomo**
**per primavera od estate**
basta un taglio lungo metri 3.10, cioè 4 braccia viennesi. Un taglio
**in lana genuina,** costa
f. **4.80** qualità ordinaria
f. **7.75** qualità fina
f. **10.50** qualità finissima
f. **12.40** qual. ultra-finissima
Inoltre si possono acquistare in assortimento Stoffe spinate con trama di seta, stoffe per soprabiti, **loden** per cacciatori ed alpinisti, Peruvienne e Tosking per vestiti **Salon, panni secondo le prescrizioni per impiegati**, stoffe di filo lavabili per uomini e ragazzi, vere stoffe pique per **gilets**, ecc. ecc.
Si garantiscono buone merci e fornitura secondo il campione e puntuale.
**Campioni gratis e affrancati.**

**MAL DI DENTI**
guarito istantaneamente, quasi per incanto colla
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. SARAVAL**, farmacista, dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. – Soltanto genuina quelle portanti il nome G. B. SARAVAL.

***Cravatte, Colletti, Polsi, Bastoni, Bottoni per polsi, Catene per orologio, Portamonete, Tabacchiere, in pelle, metallo, Portafogli con senza ricamo, nonchè Porta-fotografie***
IN GRANDE ASSORTIMENTO
**AL SAN NICOLÒ**
di **E. D. RICHETTI**
**N. 26 - Via S. Antonio - N. 26**

**Dr. Erm. Maschke**
**Medico-chirurgo,**
Specialista per le malattie della pelle sifilitiche e del sistema uro-genitale
**Ordina dalle 12-2 e 6-7 pom.**
**Piazza S. Giovanni 6, I. p. destra**

**Banca Popolare di Trieste**
**Estrazione 15 Aprile 1890**
**Lotti ungheresi a premi**
vincita principale fior. **100.000**
Intieri fior. 164 in rate mensili da f. 4.–
Mezzi » 79 » » » » 3.–
**Lotti Boden Credit 3%**
(Prima Emissione)
vincita principale fior. **50.000**
in rate mensili da fior. 3 per fior. 131.–
meno rendita durante l'operaz. » 12.–
Costo reale fior. 119.–
**Talloni di vincita del Boden-Credit**
valevoli per 165 estrazioni
vincita principale fior **50.000**
per fior. 22 in rate mensili da fior. 1.–
**Gruppo di 2 Biglietti**
Un Lotto Boden-Credit 3% I Emissione
Mezzo Lotto Prestito Ungherese a premi
ogni anno 9 estrazioni con la vincita principale di fior. **125.000.**
in rate mensili da fior. 5 per fior. 212.–
meno rendita durante l'operaz. » 12.–
Costo reale fior. 200.–
**DUE LOTTI BODEN CREDIT 3%**
(I e II Emissione)
ogni mese un'estrazione con la vincita principale di fior. **50.000**
in rate mensili da fior. 5 per fior. 268.–
meno rendita durante l'operaz. » 27.–
Costo reale fior. 241.–
Trieste 3 Aprile 1890.
**LA DIREZIONE.**

**Via Madonnina Num. 2**
**CANCELLO**
**di mediazione per operazioni presso il Civico Monte di pietà**

# TEATRO ARMONIA

**ANTONIO PANAJ**
(L'ERCOLE GRECO)

**L'Assombro del secolo XIX**
INTITOLATO L'UOMO DI FERRO

Il suddetto uomo di ferro darà per la prima volta in Trieste alcune rappresentazioni erculee ginnastiche, di cui la prima avrà luogo **Domenica 20 corr.** coi seguenti esercizi:

***Prima Parte:***

I. Apertura per Banda.
II. Prova di forza con una barra di ferro che pesa 200 libbre, e sollevamento col dito mignolo della mano sinistra d'una palla di ferro del peso di 60 libbre.
III. **Non plus ultra!** Sorprendente esercizio di forza con una bomba di ferro del peso di circa 80 kilog. (tenuta 250 libbre).
IV. Gran esercizio con quattro palle di ferro sostenute col braccio orrizzontale, cambiando posizione.
V. Il piccolo Ercole darà prodigiose prove di disarticolazione.
Il signor Ercole Panaj leverà 1400 libbre di ferro, e precisamente 250 sul petto, 250 sulle spalle, 200 sul collo, 140 sui piedi, un complesso che con due uomini dà un peso di 1400 libre, e marcerà a suono di musica.

**Intermezzo di dieci minuti.**

***Seconda Parte:***

VI. Gran esercizio del piccolo Ercole, ragazzo di 10 anni, che sortirà con un arco di ferro, esercizi che ancora non si sono mai veduti e mai si vedranno.
VII. Ercole leverà una barra di ferro della circonferenza di una *pulgata*: (il publico potrà benissimo esaminarla); la storcerà al braccio; poi darà nuovi esercizi con una palla di 50 libbre.

***Giuochi di Salone.***

Il signor Ercole terminerà la rappresentazione con due cannoni, uno dei quali pesa 500 libbre, l'altro 400 caricati con una libbra e mezza di polvere, e li scaricherà ambidue.

**PREZZI D'ENTRATA:**

| | |
|---|---|
| Palchi di I. e II. Ordine | f. 5.– |
| » » III. Ordine | » 3.– |
| » » IV. Ordine | » 2.– |
| Ingresso alla Platea con scanno | » 1.30 |
| » » » senza scanno | » –.70 |
| Galleria indistintamente | » –.40 |